

Dott. MARCO MASONI

STUDIO CONSULENZE SICUREZZA & AMBIENTE



COMMITTENTE

CENTRALE DEL LATTE D'ITALIA S.P.A.

DESCRIZIONE

RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE

Art. 6 comma 9 D.Lgs. 152/06

SEDE

Stabilimento di Reggio Emilia

TECNICO INCARICATO

Dott. Marco Masoni

Dott. MARCO MASONI
Via Che Guevara, 2
42100 - REGGIO EMILIA
Partita IVA 01606290359

TIPOLOGIA DOCUMENTO

RELAZIONE TECNICA

DATA

21/06/2022

REVISIONE

Revisione n. 0

ALLEGATI

Planimetria scarichi

Disegno impianto

1. TITOLO DEL PROGETTO

Il progetto che la scrivente azienda intende realizzare è :

- **Installazione di Flottatore per il trattamento delle acque di scarico**

Descrizione

L'intervento prevede l'installazione di un nuovo flottatore ad aria disciolta che andrà a trattare tutta la portata dei reflui prodotti dallo stabilimento. Il sistema sarà composto da:

Sollevamento e grigliatura

Le acque in arrivo dallo stabilimento verranno sollevate da un nuovo pozzetto ad una griglia a tamburo che scaricherà nella nuova vasca di equalizzazione

Vasca di equalizzazione

I reflui provenienti dalla grigliatura verranno scaricati in una nuova vasca di equalizzazione, avente capacità 1500 m3. La vasca sarà dotata di agitatori sommersi aventi la capacità di miscelare il refluo accumulato, allo scopo di evitare rischi di fenomeni di degradazione anaerobica con conseguente produzione di odori

Flottatore ad aria disciolta (DAF)

Dalla vasca di equalizzazione il refluo verrà inviato ad un flottatore ad aria disciolta (DAF). Il fango flottato, avente un contenuto di sostanza secca del 6-7% (60-70 g/L) verrà inviato a due nuovi serbatoi di accumulo, mentre la frazione liquida verrà scaricata a gravità nella rete fognaria di stabilimento da cui raggiungerà il pozzetto di sollevamento finale esistente per il rilancio in pubblica fognatura. Il flottatore sarà dotato di un preparatore automatico di polielettrolita completo di gruppo di dosaggio e di gruppo di dosaggio automatico di cloruro ferrico o policloruro di alluminio.

Accumulo fanghi

I fanghi flottati verranno accumulati all'interno di due serbatoi in vetroresina, ciascuno avente capacità 70 m3, dai quali verranno periodicamente estratti ed inviati a smaltimento per mezzo di un'autobotte.

2. TIPOLOGIA PROGETTUALE

La tipologia progettuale nella quale ricade l'impianto esistente ai sensi della normativa Nazionale che ha il punto corrispondente a livello Regionale è:

- Allegato B della L.R. 4/18 sulla VIA
 - B.2. 32) Impianti per la fabbricazione di prodotti lattiero-caseari con capacità di lavorazione superiore a 200tonnellate al giorno su base annua

3. FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'intervento di modifica in progetto è finalizzato alla riduzione del carico inquinante connesso allo scarico delle acque reflue provenienti dai processi produttivi.

Le acque reflue derivanti dai processi di produzione e lavaggio provenienti dai reparti latte, yogurt, burro e formaggini saranno convogliate al flottatore il quale provvederà al trattamento degli inquinanti presenti nei reflui, in particolare la frazione organica. I reflui trattati verranno scaricati in pubblica fognatura collegata al depuratore comunale attraverso lo scarico esistente S1.

L'impianto permetterà la significativa riduzione del carico organico con relativo abbattimento dei parametri di caratterizzazione dello scarico ai valori sotto indicati

C.O.D.	<600 mg/l
B.O.D.5	<350 mg/l
Grassi ed oli animali e vegetali	<40 mg/l

4. LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Inquadramento territoriale

Il sito produttivo è insediato nell'area situata nel comune di Reggio Emilia.

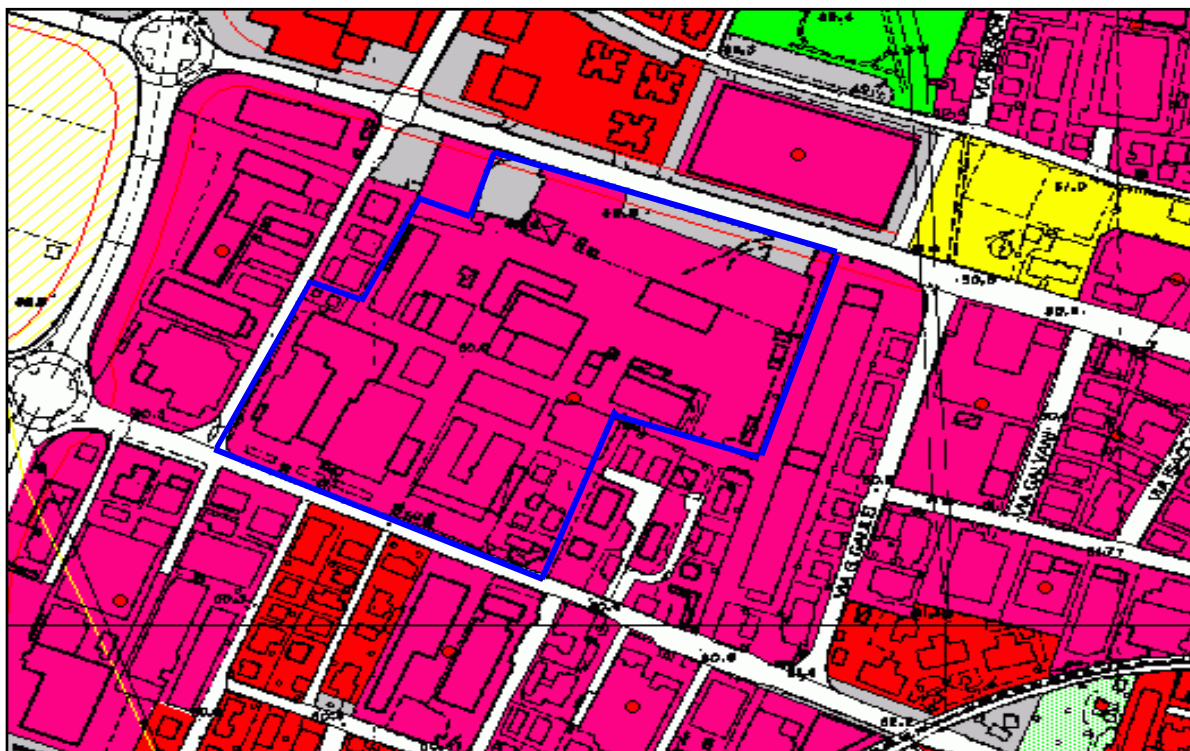
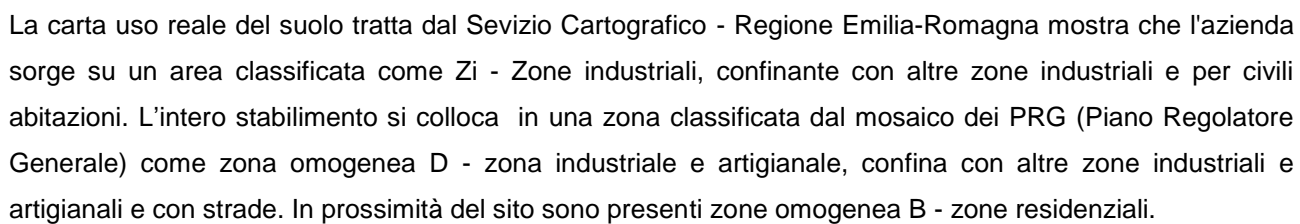
Attualmente il sito copre una superficie totale di 45 000 m² di cui 27 465 m² coperti.

Il sito comprende diversi i reparti / aree:

1. Centrale latte
2. Burrificio
3. Yogurt
4. Formaggi
5. Magazzini e celle
6. Servizi tecnologici
7. Laboratori e uffici

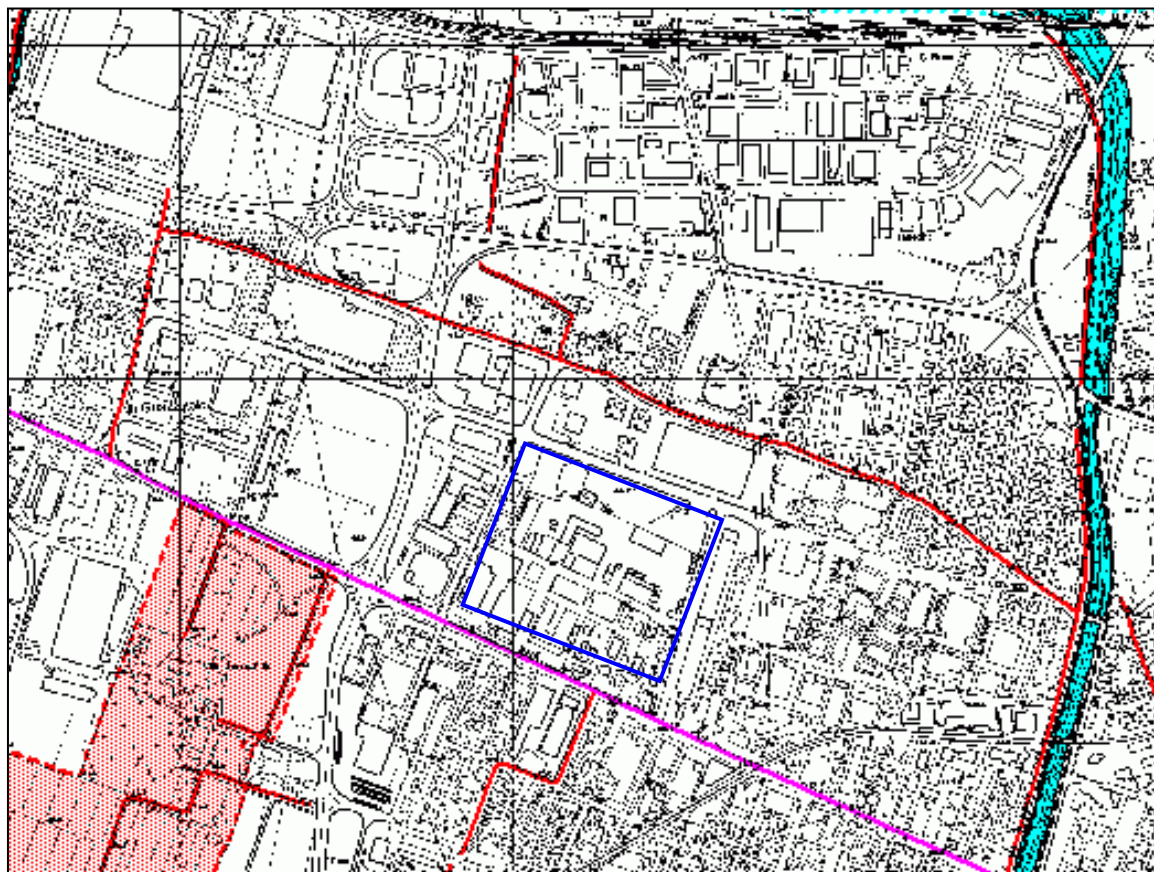
Questi reparti sono fisicamente separati all'interno del sito, ma funzionalmente collegati in quanto esistono flussi di materie tra i diversi reparti.

Come mostrato nella foto aerea, il sito confina con insediamenti produttivi e civili abitazioni; occupa un area delimitata delle vie Kennedy, Picard e F.lli Cervi.



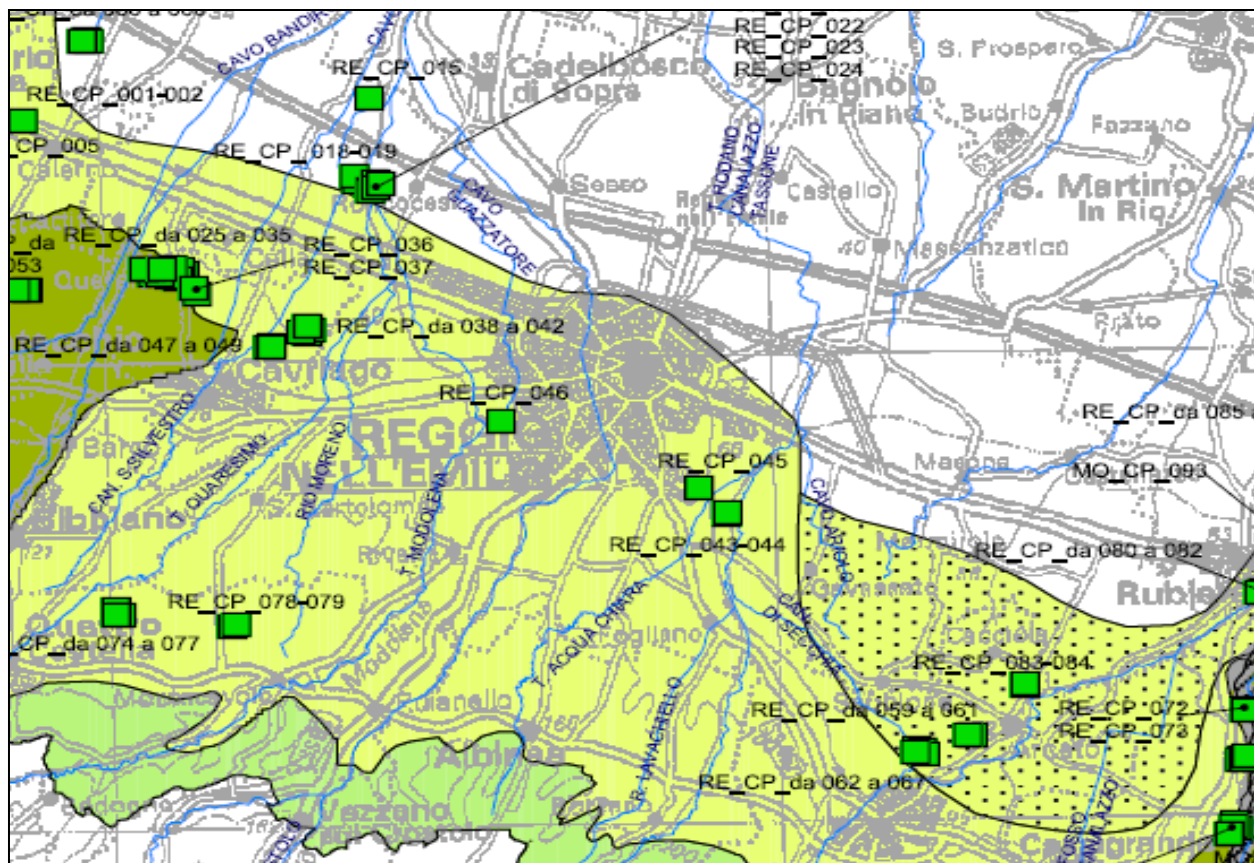
Vincoli naturalistici

Dall'esame del PTCP l'area in analisi non insiste su nessun tipo di zona a vincolistica ambientale esistente. In prossimità del sito si trova un'area definita come strutture insediative territoriali storiche non urbane (art. 17 bis) .



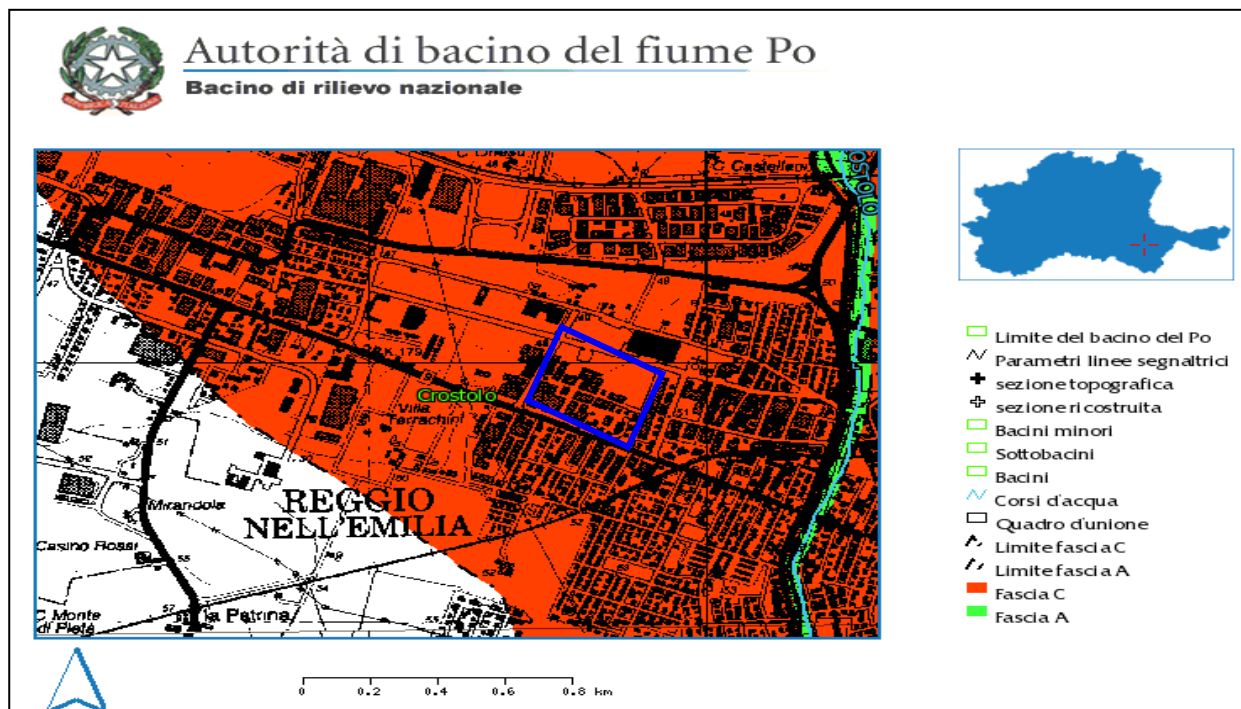
Vincoli idrogeologici

L'analisi dalla cartografia prevista dal Piano Tutela Acque (PTA) mostra che la zona di Reggio Emilia si colloca nel "settore B - area di ricarica indiretta della falda", la stessa zona non presenta aree sensibili, mentre presenta una vulnerabilità da nitrati di origine agricola che non rientrano nell'interesse della disamina..



La mappa del PTCP il sito si colloca in prossimità di corsi d'acqua superficiali, la carta del dissesto non evidenzia criticità nella zona occupata dall'azienda

La mappa del PAI mostra che l'area in cui sorge l'azienda si colloca all'esterno della Fascia alluvionale C e non si evincono criticità di sorta sul sito di interesse dell'azienda.



Vincoli naturalistici

Dall'analisi della cartografia delle zone SIC-ZPS si evidenzia che il sito in oggetto non insiste, nè confina con nessun tipo di zona sottoposta a vincoli ambientali.

5. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il progetto non è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015 (incidenti rilevanti) e si compone delle fasi di seguito descritte; entrambe le fasi non presentano interferenze con le aree sensibili indicate al Punto 8, ad eccezione dell'appartenenza alla classe sismica 0.3 per la quale l'opera sarà dichiarata strutturalmente conforme e per la cui realizzazione verrà presentata richiesta di SCIA al comune di Reggio Emilia.

• Fase di cantiere

- Realizzazione Zatterone in cls avente dimensione mt 18,00 x18,00 altezza 1,00 mt comprensivo di ferro per armatura in ragione di 80 kg al mc calcestruzzo RCK 35 S/4 con utilizzo di pompa ferro per armatura in ragione di 80 kg al mc calcestruzzo (2 settimane)
- Messa in opera di tubi in P.V.C. diam 250 tipo Sn4 (serie UNI-EN 1401-1) compresi scavo, posa, rinfilo totale in sabbia o calcestruzzo per uno spessore di cm 10,00 ca. ed il rinterro dei cavi residui con materiale di risulta tubazione da attuale sollevamento a tunnel (2 settimane)
- Pozzetto in cls prefabbricato delle dimensioni di 300x300 cm h 500 compreso lo scavo in sezione obbligata il rinfilo in cls (1 settimana)
- Fornitura e messa in opera di tubi in P.V.C. diam 250 tipo Sn4 (serie UNI-EN 1401-1) compresi scavo, posa, rinfilo totale in sabbia o calcestruzzo per uno spessore di cm 10,00 ca. ed il rinterro dei cavi residui con materiale di risulta tubazione da flottatore a pozzetto (2 settimane)

- Installazione di vasca fuori terra in acciaio (35 gg)
- Installazione di n° 2 serbatoi fanghi (1 mese)
- Realizzazione di fabbricato per lo stoccaggio e la preparazione dei chemicals al servizio dell'impianto di depurazione (1 mese)

• **Fase di esercizio**

Al termine dei lavori di installazione l'impianto in oggetto, che sarà composto da vasca di equalizzazione acque, flottatore e serbatoi per lo stoccaggio dei fanghi, occuperà una superficie di circa 400 mq collocata all'aperto nell'area cortiliva dello stabilimento; per il funzionamento utilizzerà energia elettrica e sarà dotato di gruppo di dosaggio automatico per il cloruro ferrico o il policloruro di alluminio necessari per la flocculazione.

Dall'attività dell'impianto si avranno i seguenti impatti ambientali:

- Scarichi idrici: l'impianto scaricherà in pubblica fognatura attraverso l'esistente scarico S1 con le seguenti caratteristiche

S1	Scarico industriale	
DATI TECNICI	Portata	Portata anno
	70 mc/h	611.000 mc/anno
DURATA SCARICO	24 ore/giorno per 365 giorni/anno	

- Emissioni in atmosfera: non sono presenti emissioni in atmosfera; possibile presenza di emissioni odorigene
- Rifiuti: verranno prodotti rifiuti costituiti dai fanghi derivanti dal trattamento delle acque che verranno stoccati in serbatoi di accumulo e successivamente smaltiti.
- Rumore: l'impianto in funzionamento genera livelli acustici dichiarati dal costruttore pari a circa 69 dB(A)

6. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

L'azienda è in possesso di AIA (Autorizzazione Integrata Ambientale):

- Determinazione n° 66329/16687 del 06/09/2007 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia e successivi aggiornamenti (n.13168/63/2009 del 03/03/2010 e n. 65796/63/2009 del 07/12/2010).
- Rinnovata con Determinazione Prot. n. 1579/9-2012 del 11/01/2013 rilasciata dalla Provincia di Reggio Emilia.

L'intervento in oggetto rientra nella fattispecie prevista dall'art. 6 comma 9 bis del D.Lgs. 152/06, come modifica AIA non significativa.

7. ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

L'intervento è oggetto di domanda per modifica "non sostanziali che comportano un aggiornamento dell'AIA" secondo quanto indicato nella Circolare Regione Emilia del 01/08/08.

L'intervento è oggetto di SCIA al Comune di Reggio Emilia.

8. AREE SENSIBILI E/O VINCOLATE

Individuazione della presenza di zone / aree di seguito descritte su cui ricade il progetto in esame

Zone / aree particolari	Incidenza del progetto
• Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	Non ricade neppure parzialmente
• Zone costiere e ambiente marino	Non ricade neppure parzialmente
• Zone montuose e forestali	Non ricade neppure parzialmente
• Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	Non ricade neppure parzialmente
• Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	Non ricade neppure parzialmente
• Zone a forte densità demografica	Non ricade neppure parzialmente
• Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	Non ricade neppure parzialmente
• Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	Non ricade neppure parzialmente
• Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	Non ricade neppure parzialmente
• Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	Non ricade neppure parzialmente
• Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	Non ricade neppure parzialmente
• Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, specificando la Zona e l'eventuale Sottozona sismica)	Vedere classificazione sismica
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aereoportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	Non ricade neppure parzialmente

9. INTERAZIONE DEL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

SCARICHI IDRICI

Il progetto in esame non comporterà variazioni nel numero degli scarichi esistenti, in quanto il sistema di trattamento dei reflui si inserisce nell'esistente linea di scarico delle acque in pubblica fognatura; il progetto in esame non comporta scarichi in acque superficiali.

L'incidenza sulla matrice acque è positiva in quanto il sistema di trattamento ridurrà il carico inquinante scaricato in pubblica fognatura.

EMISSIONI IN ATMOSFERA

Emissioni convogliate

Il progetto in oggetto non comporterà la formazione di emissioni in atmosfera, pertanto la sua incidenza sulla matrice aria è nulla.

Emissioni odorigene

Le attività di trattamento dei reflui all'interno del flottatore potrebbero generare delle emissioni odorigene, al fine di prevenirne la diffusione il sistema (vasca di equalizzazione e flottatore) verrà dotato di copertura della vasca di trattamento e di un sistema di trasferimento dei fanghi ai serbatoi di inspessimento tramite pompaggio in circuito chiuso, analogo sistema a circuito chiuso verrà utilizzato per lo scarico dei serbatoi all'interno delle autocisterne per lo smaltimento dei fanghi.

L'incidenza sulla matrice aria è poco significativa.

RIFIUTI

Il progetto in oggetto non comporterà variazioni nella tipologia dei rifiuti prodotti in quanto non sono previste modifiche nelle materie prime lavorate.

Mentre la quantità dei rifiuti prodotti si stima in aumento per i fanghi da trattamento, a seguito del trattamento di tutti i reflui dello stabilimento (oggi vengono trattati solo quelli provenienti da reparto burrificio); si stima che il quantitativo di fanghi derivanti dall'attività del flottatore e destinati allo smaltimento sarà di circa 14 t/giorno contro le attuali circa 6 t/giorno.

L'incidenza sulla matrice rifiuti è significativa, ma limitata all'aumento quantitativo di un rifiuto già esistente e gestito nello stabilimento.

RUMORE

Il progetto in oggetto non comporterà cambiamenti nell'impatto acustico di zona in quanto le sorgenti sonore derivanti dall'impianto di flottazione sono state stimate in fase di progetto pari a circa 69 dB(A), la collocazione del flottatore lo pone a più di 100 metri di distanza da recettori sensibili quindi, considerando l'attenuazione data dalla distanza, il livello sonoro al recettore dovrebbe essere circa 36 dB(A).

L'incidenza sulla matrice rumore è poco significativa.

CENTRALE LATTE ITALIA S.p.A.	RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE	Anno 2022
---------------------------------	---	-----------

Oltre a quanto sopra vengono valutati i seguenti aspetti:

<p>1. Se la costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto potranno comportare azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.):</p> <p>Non pertinente, l'attività in oggetto non comporta modifiche dell'ambiente fisico</p>
<p>2. Se il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana</p> <p>Il progetto prevedrà l'utilizzo di composti chimici a dosaggio automatico come flocculanti rappresentati da cloruro ferrico o policloruro di alluminio che non presentano caratteristiche di pericolosità per l'ambiente o per la salute pubblica</p>
<p>3. Se il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche</p> <p>Il progetto genererà rumore (vedere sezione precedente)</p>
<p>4. Se il progetto potrebbe comportare rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare e in caso affermativo, l'eventuale entità e indicare le idonee misure di mitigazione previste</p> <p>Il progetto non comporta rischi per il suolo e sottosuolo in quanto verrà realizzato su superficie impermeabile, dotato di bacini di contenimento; le sostanze chimiche saranno collocate in aree coperte dotate di bacini di contenimento e dosate in automatico.</p>
<p>5. Se durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente, l'eventuale entità e indicare le idonee misure di mitigazione previste</p> <p>Il progetto non comporta rischi di incidente con interessamento dell'ambiente o della salute</p>
<p>6. Se nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone vincolate da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto o dagli eventuali impatti prodotti</p> <p>Il progetto verrà realizzata all'interno dell'area occupata dallo stabilimento senza interessamento delle aree limitrofe che in ogni caso non prevedono zona a particolare tutela</p>
<p>7. Se nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto</p> <p>Nell'area di progetto non sono presenti corpi idrici superficiali o sotterranei</p>
<p>8. Se nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto</p> <p>L'area dello stabilimento si colloca in zona urbana ad intenso traffico, tuttavia il progetto non comporta una incidenza significativa sui livelli di traffico esistenti in quanto la componente trasporti è legata unicamente allo smaltimento dei fanghi che avverrà con frequenza settimanale</p>

CENTRALE LATTE ITALIA S.p.A.	RELAZIONE TECNICA VALUTAZIONE AMBIENTALE PRELIMINARE	Anno 2022
---------------------------------	---	-----------

<p>9. Se nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto</p> <p>Il progetto verrà realizzata all'interno dell'area occupata dallo stabilimento senza interessamento delle aree limitrofe, dove non sono presenti recettori sensibili</p>
<p>10. Se nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto</p> <p>Il progetto verrà realizzata all'interno dell'area occupata dallo stabilimento che si colloca in area urbana industriale non confinante con aree boschive o agricole, il progetto non comporta l'interessamento di aree all'esterno dello stabilimento</p>

Pertanto, sulla base di quanto precedentemente esposto **si dichiara che** il progetto denominato

- **Installazione di Flottatore per il trattamento delle acque di scarico**

non presenta potenziali impatti significativi e negativi sull'ambiente, e che tale progetto comporta un significativo miglioramento del carico inquinante nelle acque di scarico.

Il Tecnico incaricato
dr. Marco Masoni

A. ALLEGATI

- Planimetria reti idriche con collocazione dell'impianto trattamento acque
- Disegno dell'impianto trattamento acque